



Comune di Lugo

Ufficio Stampa

Rassegna stampa del 23/03/2010

Rassegna stampa del 23/03/2010

Il Resto del Carlino Ravenna

Capucci (Lega Nord): Servono nuovi treni sulla Ravenna-Ferrara (Urbanistica, infrastrutture e trasporti)

Capucci (Lega Nord): Servono nuovi treni sulla Ravenna-Ferrara (Urbanistica, infrastrutture e trasporti)

Nuova ala intitolata al papà del liceo (Urbanistica, infrastrutture e trasporti)

Il villaggio globale dei salumi fra tradizione e modernità (Economia locale e lavoro)

Ridotta come una pista da cross e dimenticata dallo stradario (Urbanistica, infrastrutture e trasporti)

La Voce di Romagna Ravenna

Pendolari, Voltana stazione di serie C (Urbanistica, infrastrutture e trasporti)

Il Corriere Romagna di Ravenna

Hera e i sindaci: «Bevete l'acqua del rubinetto» (Economia locale e lavoro)

Treni: «Ravenna-Ferrara, concordare i nuovi orari e monitor per i ritardi a

Voltana» (Urbanistica, infrastrutture e trasporti)

Capucci (Lega Nord): 'Servono nuovi treni sulla Ravenna-Ferrara'

IL CAPOGRUPPO della Lega Nord in consiglio comunale a Lugo, Rudi Capucci, ha presentato un'interpellanza sulla linea ferroviaria Ravenna-Ferrara. Capucci chiede al sindaco, tra le altre cose, di concordare i nuovi orari dei treni in vigore da giugno 2010, di richiedere che la stazione di Volturna sia dotata di monitor che visualizzi in tempo reale ritardi e soppressioni dei treni e l'introduzione di nuovi treni elettrici.

Pagina 20

Nuova ala intitolata al 'papà' del liceo

È un progetto che si sta preparando nell'ambito dell'istituto paroli Carlo Costa

Sarà intitolata al padre del liceo, il professor Carlo Costa, la nuova ala dell'istituto paroli Carlo Costa di Ravenna. L'opera, che sarà realizzata in due fasi, è stata approvata dal consiglio d'istituto. La prima fase prevede la costruzione di una nuova ala di 15.000 metri quadrati, che ospiterà le aule, le sale di studio e le sale di laboratorio. La seconda fase prevede la costruzione di una nuova ala di 10.000 metri quadrati, che ospiterà le aule, le sale di studio e le sale di laboratorio. L'opera sarà realizzata in due fasi, la prima nel 2010 e la seconda nel 2011. Il costo totale dell'opera è di 1.500 milioni di euro.

Il Comune spende troppi soldi per gli studi universitari

Il Comune di Ravenna spende troppi soldi per gli studi universitari. Il sindaco, Rudi Capucci, ha criticato la spesa eccessiva del Comune per gli studi universitari. Capucci ha detto che il Comune spende troppi soldi per gli studi universitari e che questi soldi potrebbero essere utilizzati per altri scopi. Capucci ha detto che il Comune spende troppi soldi per gli studi universitari e che questi soldi potrebbero essere utilizzati per altri scopi.

Il Comune spende troppi soldi per gli studi universitari

Il Comune di Ravenna spende troppi soldi per gli studi universitari. Il sindaco, Rudi Capucci, ha criticato la spesa eccessiva del Comune per gli studi universitari. Capucci ha detto che il Comune spende troppi soldi per gli studi universitari e che questi soldi potrebbero essere utilizzati per altri scopi. Capucci ha detto che il Comune spende troppi soldi per gli studi universitari e che questi soldi potrebbero essere utilizzati per altri scopi.

Il Comune spende troppi soldi per gli studi universitari

Il Comune di Ravenna spende troppi soldi per gli studi universitari. Il sindaco, Rudi Capucci, ha criticato la spesa eccessiva del Comune per gli studi universitari. Capucci ha detto che il Comune spende troppi soldi per gli studi universitari e che questi soldi potrebbero essere utilizzati per altri scopi. Capucci ha detto che il Comune spende troppi soldi per gli studi universitari e che questi soldi potrebbero essere utilizzati per altri scopi.

Il Comune spende troppi soldi per gli studi universitari

Il Comune di Ravenna spende troppi soldi per gli studi universitari. Il sindaco, Rudi Capucci, ha criticato la spesa eccessiva del Comune per gli studi universitari. Capucci ha detto che il Comune spende troppi soldi per gli studi universitari e che questi soldi potrebbero essere utilizzati per altri scopi. Capucci ha detto che il Comune spende troppi soldi per gli studi universitari e che questi soldi potrebbero essere utilizzati per altri scopi.

La Perla
OSTERIA - PIZZERIA - BRUSCHetteria
di PAVESIO V. 1044533333 - Tel. 0542/717171
TUTTI I GIORNI
PIZZA A VOGLIA
DALLA ARRETTATA
PASTA E FAGIOLI
E TIRRE A VOGLIA

MINGUZZI (UDC) 'STANZIATI BEN 178MILA EURO PER MASTERPLAN SUL CENTRO E SU LUGO SUD'

«Il Comune spende troppi soldi per gli studi urbanistici»

«IL COMUNE di Lugo spende troppi soldi per pagare esperti esterni che 'studino' la città». Ad affermarlo è il capogruppo dell'Udc Giovanni Minguzzi riferendosi ai 'masterplan' (studi urbanistici per la valorizzazione della città) recentemente commissionati dal Comune. Dice Minguzzi: «La consulta Lugo Centro affrontò il tema della rivitalizzazione del centro storico più di 5 anni fa e l'Udc sollevò la preoccupazione che il centro rischiasse di trasformarsi in un villaggio fantasma. Poi, nelle prime sedute del nuovo consiglio comunale dalla minoranza si levò un allarme sulla

desertificazione del centro a cui la maggioranza rispose enumerando le iniziative attuate dalle amministrazioni lughesi succedutesi. Ora, un ulteriore studio costerà notevoli risorse: a fine 2009 la giunta lughese ha deliberato di impegnare 70mila euro per un 'masterplan' denominato 'Progetto LugoCentro' per individuare gli elementi da valorizzare nella passeggiata commerciale, nei contenitori, nell'arredo urbano. A questi si aggiungono 90mila euro per un 'masterplan' sul 'Progetto Lugo Sud', per il territorio oltre la ferrovia, e altri 18mila euro per attività correlate a partecipazione e comunica-

zione. Un bel pacchetto di 178mila euro che ci illustrerà come stiamo vivendo e dove stiamo andando». Un metodo che non piace all'Udc. Prosegue Minguzzi: «Ancora una volta ci si perde in centri studi e filosofia. Gli aiuti a famiglie e imprese si deliberano a costo zero per l'amministrazione coordinando banche e partiti sociali, mentre per i 'masterplan' partoriti dai consulenti gli euro si trovano. Occorre uno scatto d'orgoglio della politica, che si adoperi a favore di tutti i cittadini e non faccia perdere tempo e denaro».

I.m.

Pagina 20

Nuova ala intitolata al 'papà' del liceo

È un progetto che si realizza nel centro storico di Lugo. La foto è di...

Il Comune spende troppi soldi per gli studi urbanistici

Il Comune spende troppi soldi per gli studi urbanistici

La Perla
OSTERIA - PIZZERIA - BRUSCHetteria
Via Vittorio Veneto, 97 - Fivizzano (RA)
TUTTI I GIORNI
PIZZA A VOGLIA
DA ABBE...
PASTA E FAGOLI
E TIRRE A VOGLIA

Nuova ala intitolata al 'papà' del liceo

Il complesso in via di realizzazione sarà dedicato allo storico preside Giulio Costa

SARÀ intitolata a Giulio Costa, 'storico' preside del Liceo scientifico di Lugo, la nuova ala del Liceo dove a settembre si trasferiranno le sezioni classica e linguistica, finora ospitate nell'ex convento del Carmine in piazza Trisi. La decisione di intitolare la nuova ala al preside Costa, a cui è attualmente intitolata l'aula magna del Liceo Scientifico, dovrà essere approvata dal collegio dei docenti, dal consiglio d'istituto e dal consiglio comunale, ma già si può essere certi che non ci saranno problemi in quanto Costa, oltre ad essere una figura amata e ricordata da molte generazioni di studenti, fu in sostanza il 'papà' del Liceo scientifico lughese: fu infatti Costa a fondare, nel 1943, fondò la sezione lughese del Liceo scientifico Oriani di Ravenna, accogliendola nella propria casa di via Villa. Dopo la guerra, il Liceo scientifico si trasferì al piano terra di Palazzo Tri-

si per poi trovare sede nell'edificio di viale Masi adiacente all'attuale Cup. Nel 1951 il Liceo scientifico lughese ottenne ufficialmente l'autonomia da quello di Ravenna, e due anni dopo venne intitolato al celebre matematico lughese Gregorio Ricci Curbastro.

ALLA FINE degli anni '50 la popolazione scolastica dello scientifico di Lugo era molto cresciuta, e così il 'buon Giulio', come veniva affettuosamente chiamato dal corpo docente, incominciò a battersi per ottenere la realizzazione di una nuova sede, obiettivo raggiunto nel '62, quando fu inaugurata l'attuale sede del Liceo scientifico, in viale Orsini, accanto alla quale è stata ora edificata la nuova ala (**nella foto come sarà al termine dei lavori**), destinata appunto al Liceo classico e linguistico. Da tempo infatti il Liceo classico è diventato parte del Liceo scientifico, che sotto la stessa direzione e

Probabile a questo punto il cambio di intitolazione dell'aula magna dello scientifico, ma ancora non ci sono decisioni in merito.

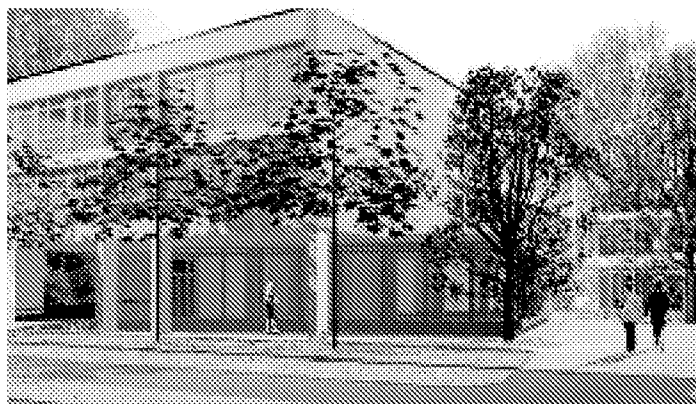
CON LO spostamento del Liceo classico e linguistico nella nuova ala, si libereranno i locali dell'ex convento del Carmine, che ora, dopo l'autorizzazione giunta dalla prefettura, sarà rimesso a nuovo anche per quanto riguarda gli spazi non ancora restaurati, pari a circa un terzo del totale. I lavori, afferma il sindaco Raffaele Cortesi, «non interessando la parte occupata dalla scuola, probabilmente inizieranno ancor prima che il liceo si trasferisca, e l'ex convento diventerà una sede museale a culturale. Abbiamo poi intenzione di procedere anche al restauro dell'intera Chiesa del Carmine, edificio molto importante per Lugo anche vista la presenza dell'antico organo del Callido».

Lorenza Montanari

amministrazione riunisce anche gli altri 4 indirizzi della scuola.

I LAVORI della nuova ala, afferma la preside del Liceo di Lugo Mariangela Liverani, «sono quasi terminati e il completamento è previsto tra aprile e maggio,

tant'è che ci stiamo già organizzando per trasferire dalla sede di piazza Trisi tutto quanto sia possibile spostare in anticipo». Ovviamente il Liceo Scientifico continuerà a chiamarsi 'Ricci Curbastro', mentre la nuova ala sarà appunto intitolata a Giulio Costa.



LUGO INTERMEETING DEL LIONS CLUB

Il villaggio globale dei salumi fra tradizione e modernità

STASERA alle 20.30 all'Ala d'Oro il Lions club di Lugo, in un intermeeting con Lions di Bagnacavallo e Delegazione di Lugo dell'Accademia italiana della cucina, ospita Claudio Marinelli, tecnologo direttore della 'Golferia salumi', e Fabio Martignani, dell'ufficio qualità, che parleranno su 'Il villaggio globale dei salumi, la tradizione al servizio dell'alimentazione moderna'. I relatori evidenzieranno come la tradizione mantenga un ruolo di primo piano nella produzione e come le imprese rispondano alle esigenze di consumatori sempre più attenti, con esigenze sempre più particolari e definite, in materia di qualità, sapori e attenzione alla 'linea'. Sarà presente anche l'assessore comunale Laura Sughì.



Ridotta come una pista da cross e 'dimenticata' dallo stradario

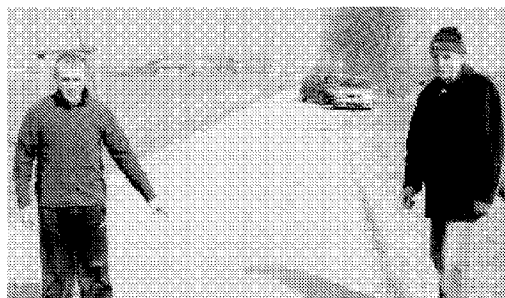
Esplodono i malumori dei residenti: «I rattoppi non bastano più»

«**T**RA BUCHE, dossi e avvallamenti, la strada in cui risiediamo somiglia sempre più a una pista da cross. E' vero che si tratta di una via secondaria, ma le tasse le paghiamo pure noi e non ci sembra giusto essere trattati da cittadini di serie B». A lamentare, civilmente, questi disagi è un gruppo di famiglie le cui abitazioni sono situate in via Comunetta, strada in aperta campagna, a un paio di chilometri da Voltana, che separa via Bentivoglio da via Purgatorio intersecandosi circa a metà della sua lunghezza con via Traversagno. Una stradina di campagna da molti conosciuta perché vi sorge il settecentesco santuario della Beata Vergine dell'Arginino. Il tratto che sta sollevando i maggiori malumori è quello non asfaltato, lungo circa mezzo chilometro. Un tratto che, se si percorre via Comunetta provenendo da via Bentivoglio, inizia un paio di centinaia di metri dopo la chiesa e arriva a poche decine di metri da via Traversagno. In effetti basta un rapido sopralluogo per constatare quanto siano giustificate le lamentele dei residenti e anche dei coltivatori diretti che devono percorrere quella strada in trattore per lavorare i propri terreni.

va di quella che potremmo definire una telenovela, ossia l'asfaltatura del tratto di poche centinaia di metri che va dalla doppia curva fino a via Traversagno, nonché la sistemazione di quello già asfaltato. Fuor di metafora, crediamo che sia giunto il momento di intervenire in tempi brevi, soprattutto dopo le recenti piogge e le nevicate che hanno aggravato una situazione già alquanto precaria».

I RESIDENTI sottolineano inoltre «i pericoli corsi dalle persone, diverse delle quali anziane, costrette a utilizzare la bicicletta per recarsi in paese. Non a caso alcune si sono ferite finendo con le ruote in una delle decine di buche. L'opera di rattoppo che una o due volte all'anno viene effettuata con l'utilizzo di ghiaia non è sufficiente perché dopo poche settimane tutto ritorna come prima». Non manca chi rileva che «una strada lungo la quale sorge un santuario così suggestivo come è quello dell'Arginino meriterebbe un accesso degno di questo nome». Infine qualcuno ha voluto ricorrere all'ironia: «Via Comunetta non compare nello stradario dell'amministrazione comunale, forse è questo il motivo per cui, non conoscendola, non si preoccupano di asfaltarla».

lu.scar.



«**A PARTE** che via Comunetta — rilevano diversi residenti — è una delle pochissime che inspiegabilmente non compaiono nello stradario fatto stampare dal Comune di Lugo, la nostra potremmo definirla una strada 'a puntate'. Non si capisce infatti per quale motivo non sia mai stata completata l'asfaltatura. La prima puntata andò in scena oltre dieci

PROTESTA Due residenti nel tratto più disastrato della via

anni fa, quando l'amministrazione comunale fece asfaltare il tratto che va da via Bentivoglio al Santuario dell'Arginino. Dopo alcuni anni arrivò la seconda puntata con l'asfaltatura, dopo l'ennesima richiesta delle famiglie locali, di un breve tratto che va dal Santuario fino alla doppia curva. A distanza di diversi anni siamo ancora in attesa della puntata conclusi-



La Lega Nord denuncia disagi a non finire e chiede l'intervento urgente del sindaco Cortesi

Pendolari, Voltana stazione di serie C

"La modifica agli orari non ha sortito gli effetti sperati"

LUGO - Il "ritocchino" all'orario è servito a poco e a nulla e per i pendolari voltanesi i disagi lungo la linea Ferrara-Ravenna restano. A denunciarlo è ancora una volta il consigliere comunale della Lega Nord Rudi Capucci. L'esponente del Carroccio - candidato per la Bassa Romagna alle prossime elezioni regionali - aveva già sollevato il problema in una interpellanza presentata nel dicembre scorso al sindaco di Lugo Raffaele Cortesi, interpellanza con la quale Capucci chiedeva al primo cittadino di organizzare un incontro con le Ferrovie assicurando anche la partecipazione di un'esponente dell'opposizione e del comitato cittadino di Voltana. In ballo, infatti, c'era anche il destino della stazione di Voltana, al centro di un vasto progetto di riorganizzazione promosso dalle stesse Ferrovie. L'incontro in questione - svoltosi alla presenza dei sindaci dei comuni interessati, della Provincia (socio di Ferrovie Emilia-Romagna) e del consigliere regionale Pd Mario Mazzotti, esclusi quindi opposizione e comitato cittadino pendolari, si è concluso con la decisione da parte delle Ferrovie di anticipare l'arrivo del treno a Ravenna dalle 7,43 alle 7,38. "Una decisione - commenta Capucci - che non ha fatto altro che peggiorare il servizio nella tratta Ravenna-Ferrara ove il tempo di percorrenza è stato allungato di 7 minuti". Con il nuovo orario, infatti, gli studenti continuano ad arrivare a scuola in ritardo, "in quanto - commenta Capucci - all'arrivo in stazione, alle 7,41, non corrisponde un coordinamento treno-bus, pertanto i pochi minuti guadagnati vengono persi nell'attesa dell'auto-bus". E come se non bastasse, "anche il servizio di annuncio vocale per ritardi o soppressioni presso la stazione

di Voltana - denuncia la Lega - risulta, quando viene effettuato, ancora molto disorganizzato e non corretto, creando notevoli problemi agli utenti".

Per mettere fine una volta per tutte a

tali disagi, il Carroccio ha presentato il 18 marzo scorso una nuova interpellanza al sindaco Cortesi invitandolo "ad attivarsi per ottenere un ulteriore incontro con le Ferrovie, assicurando questa volta anche la parte-

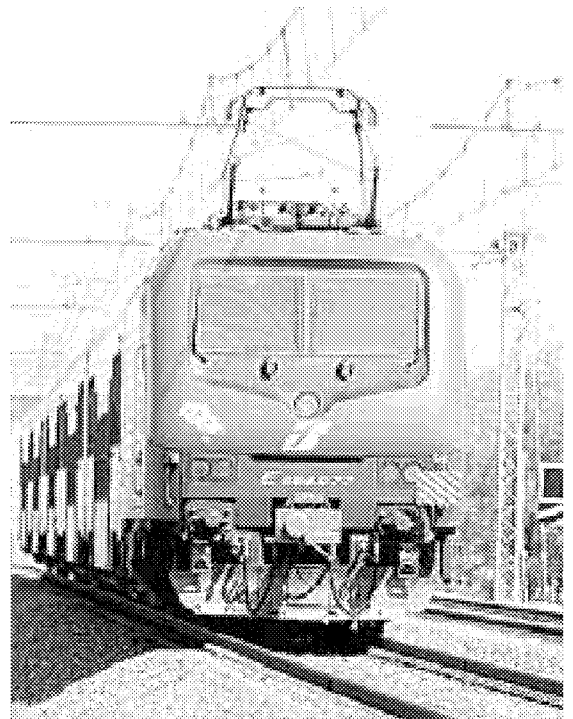
ecipazione sia dell'opposizione che del comitato cittadino dei pendolari". Il nuovo incontro - secondo la Lega - si rende indispensabile al fine di "concordare i nuovi orari dei treni in vigore da giugno 2010 senza andare a

modificare quelli che vanno in contro alle esigenze degli utenti; richiedere, inoltre, che anche la stazione di Voltana sia dotata di un monitor che visualizzi in tempo reale gli effettivi ritardi e soppressione dei treni; salvare la stazione locale dal declassamento a semplice fermata, sia in virtù del notevole numero di utenti che fanno uso del treno, sia per i possibili danni economici e di immagine cui andrebbe in contro la frazione in caso di isolamento; chiedere, infine, tempi certi sull'introduzione di nuovi treni elettrici, più veloci, meno inquinanti, più puliti e, essendo anche più capienti, in grado di garantire un posto a sedere a tutti gli utenti".

Andrea Conti

Le modifiche all'orario dei treni del mattino sono servite a poco e a nulla e per i pendolari voltanesi i disagi lungo la linea Ferrara-Ravenna restano insieme al rischio che la stazione locale venga declassata a semplice fermata

Capucci: "Chiediamo un nuovo incontro con le Ferrovie aperto anche all'opposizione e al comitato dei cittadini pendolari"



Pagina 23



Hera e i sindaci: «Bevete l'acqua del rubinetto»

Firmato un manifesto per incentivarne il consumo anche nelle sedi pubbliche

di Valentina Viola

RAVENNA. Un'acqua economica, ecologica e di alta qualità. Tradizionalmente relegata in una posizione di secondo livello rispetto a quella imbottigliata, l'acqua di rete è stata

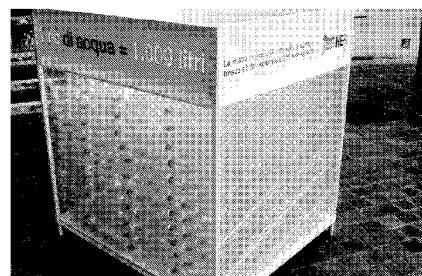
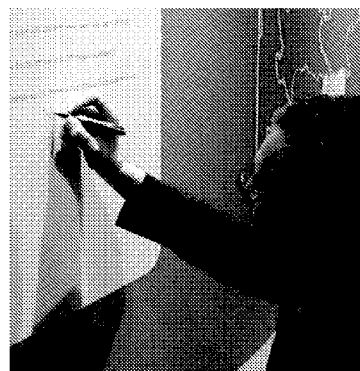
protagonista di un appuntamento promosso ieri da Hera in occasione della Giornata mondiale dell'acqua. I sindaci dei Comuni firmano il manifesto per incentivarne l'utilizzo.

La delegazione dei sindaci dei Comuni, tra cui quello di Imola, Cesena, Lugo e Cervia, ha firmato il manifesto "Oggi cambiamo il corso dell'acqua", un documento atto ad incentivare l'utilizzo dell'acqua di rete presso tutte le sedi pubbliche. Tra gli aderenti al progetto il sindaco di Ravenna Matteucci che ha sottolineato i vantaggi derivanti dall'utilizzo dell'acqua potabile, che porterebbe «un risparmio medio per famiglia pari a più di 300 euro all'anno».

«Il problema dell'acqua è la necessità di parlarne con "trasparenza" perché prevalgono considerazioni di carattere ideologico - ha commentato l'amministratore delegato del gruppo Hera Maurizio Chiarini. L'acqua del rubinetto ha tre vantaggi: il costo, il rispetto dell'ambiente e i livelli qualitativi elevati». Con poco più di 0,001 euro al litro "l'acqua del sindaco" ha un costo 500 volte inferiore a quello dell'acqua minerale, oltre alla riduzione di rifiuti e di impatto ambientale rispetto alle bot-

tiglie di plastica.

Stefano Ciafani, responsabile scientifico nazionale di Legambiente ha sottolineato come, «con centinaia di controlli mirati su tutta la filiera di produzione», l'acqua del rubinetto raggiunga gli stessi livelli di qualità di quelle minerali. «L'Italia vanta un primato di cui non deve andare fiera, è infatti il terzo Paese per consumo di acqua minerale. È necessario costruire una grande alleanza tra enti locali, pubblici esercizi e cittadini per vincere la sfida contro le martellanti campagne pubblicitarie delle acque imbottigliate». Per incentivare il consumo di acqua del rubinetto, Hera nel 2009 ha installato erogatori in 27 sedi aziendali del gruppo, «risparmiando in questo modo 360mila bottigliette d'acqua», come ha commentato Chiarini. Il manifesto dell'acqua firmato a Ravenna rafforzerà ulteriormente questa esperienza, creando una rete efficace tra soggetti diversi che non potrà che avere effetti positivi».



Pagina 6



Treni: «Ravenna-Ferrara, concordare i nuovi orari e monitor per i ritardi a Voltana»

LUGO. «Concordare i nuovi orari dei treni senza modificare quelli che vanno incontro alle esigenze degli utenti; richiedere che anche la stazione di Voltana sia dotata di un monitor che visualizzi in tempo reale ritardi e soppressioni dei treni e che non venga declassata a semplice fermata; chiedere tempi certi

sull'introduzione di nuovi treni elettrici, più veloci, meno inquinanti e più capienti affinché tutti abbiano un posto a sedere». E' quanto sollecita il consigliere comunale della Lega nord Rudi Capucci, in un'interpellanza presentata giovedì scorso "sulla linea ferroviaria Ravenna-Ferrara". L'esponente del

Carroccio stigmatizza che nell'incontro avvenuto «in municipio a Lugo con la partecipazione Rfi, Fer, Provincia, il consigliere regionale Mazzotti e i sindaci di Lugo, Conselice, Ravenna e Alfonsine», siano stati tenuti fuori «sia l'opposizione che il comitato cittadino», e richiede quindi una nuova riunione.

